

# Compleanno aeroporto sprint per la metro leggera

## Primi 12 mesi di attività per l'aeroporto in attesa dell'aggiunta "Cilento" nel nome

Brigida Vicinanza

Non sarà il giorno in cui verrà affissa l'insegna con il nuovo nome, aggiungendo il «Cilento», ma sarà quello dei dati e dei numeri di successo dell'aeroporto di Salerno che vanta già posizioni di spicco nelle speciali classifiche del numero di passeggeri in una sola annualità. Una torta speciale con una candolina da spegnere: venerdì (11 luglio) si festeggia il primo anno di operatività dello scalo situato tra Bellizzi e Pontecagnano che si preparerà anche ad aggiungere sul nome Costa d'Amalfi, quello del Cilento, come regalo - che avverrà ovviamente nelle prossime settimane - dopo il tempo dei numeri che saranno affidati in chiusura, in un evento dedicato alla stampa, al governatore della Regione Campania, Vincenzo De Luca insieme ai vertici di Gesac, la società di gestione sotto la cui guida c'è l'aeroporto napoletano Capodichino, ma anche quello salernitano da un anno a questa parte.

### I DATI

Un giro intorno al sole, anzi sulle nuvole, attraverso i voli che si sono susseguiti e che hanno consentito allo scalo aeroportuale una ripartenza sprint dopo lo stop ai voli di linea per consentire i lavori di prolungamento delle piste. Ma non è finita: se l'inizio è stato scoppiettante si prevedono altrettante sorprese che saranno concrete e reali quando l'aerostazione si rifarà il look e diventerà più grande, tale da ospitare anche le basi aeree di quelle compagnie (soprattutto low-cost) che hanno scelto di investire proprio su Salerno. E Salerno - poi - grazie anche alle richieste ufficiali dei sottosegretari in quota FdI, Antonio Iannone e Tullio Ferrante, sarà capofila di una vera e propria strategia di marketing territoriale che vedrà non solo la costiera amalfitana assoluta protagonista delle estati e del turismo internazionale, ma anche quella cilentana che già da quest'anno sta vivendo a pieno ritmo presenze, accessi e numeri positivi nel settore dell'economia. Poi - molto probabilmente - 10 giorni dopo (il 21 luglio) ci sarà spazio anche per una seconda iniziativa, ancora work in progress, che vedrà ulteriormente protagoniste le istituzioni. Il tempo dei bilanci è anche quello dei lavoratori che si sono impegnati in un anno intero al rilancio dello scalo tra passaggi vip a bordo di charter ed aerei privati, ma soprattutto per l'operatività di una infrastruttura che è ripartita da zero per finire a decollare ogni giorno e diventare quotidianità e abitudine.

### I SERVIZI

A latere anche i servizi e i collegamenti che nonostante le tante difficoltà si è riusciti a mettere in piedi in attesa di quello che sarà il principale tra i collegamenti via terra - anzi, su ruote e binari - che è la metropolitana leggera, i cui lavori partiranno nei prossimi mesi ed avranno una speciale fermata chiamata «aeroporto». Tutto questo verrà ribadito e rimarcato durante i «festeggiamenti» non aperti al pubblico ma tra le comunicazioni che lo stesso numero uno di palazzo Santa Lucia, vorrà fare brindando ai successi con Gesac. A brindare però c'è anche la Cgil, il sindacato che più di tutti, ha seguito nel tempo le sorti aeroportuali, accompagnando lavoratori e dipendenti: «Siamo consapevoli che ci sono ancora molti obiettivi da raggiungere prima di poter dire di avere una struttura completamente ultimata. È fondamentale continuare a lavorare - hanno affermato il segretario Filt Cgil, Gerardo Arpino e Gianluca Petrone del dipartimento trasporto aereo - ogni singolo dipendente contribuisce al progresso e allo sviluppo dell'aeroporto. Sappiamo che ci saranno sfide e momenti complicati come quello già vissuto dopo il guasto ai radar di Capodichino. Siamo certi che, quando nel novembre del 2026 Napoli chiuderà la pista e parte del traffico sarà dirottato verso la nostra struttura, i lavoratori del settore saranno pronti a gestire il carico extra con la professionalità e l'efficienza che li contraddistinguono».

© RIPRODUZIONE RISERVATA